



# **IL PROFILO PROFESSIONALE ATTESO**

ANNA MARIA DI NOCERA

# CONTENUTI

1. La funzione docente
2. L'autonomia scolastica e le nuove competenze del docente
3. Il profilo professionale nel CCNL
4. La legge n. 107/2015 e l'organico dell'autonomia
5. Il D.M. n. 850/2015 e la valutazione dei docenti
6. Criteri per la valutazione dell'anno di formazione e di prova
7. La formazione in servizio

# La funzione docente



- Il profilo del personale docente è stato ben delineato dalla Legge delega n.477/1973 e dai successivi Decreti delegati del 1974, poi confluiti nel Testo Unico n.297/1994:

Relazione tra  $\Delta Y$  e  $\Delta BS$

$$\Delta Y = \frac{1}{1-c} [G - cY^* \Delta t + c(1-t) \Delta G - c(LI) \Delta G]$$

$$= \frac{1}{1-c} [G - cY^* \Delta t - (1-t) \Delta G]$$

$$\Delta Y = \frac{1}{1-c} [G - cY^* \Delta t - (1-t) \Delta G]$$

$$\Delta Y = \frac{1}{1-c(1-t)} \Delta G$$

$$\Delta Y = \frac{1}{1-c(1-t)} \Delta TR$$

$$\Delta Y = \frac{1}{1-c(1-t)} (-cY^*)$$

$$\Delta Y = \frac{1}{1-c(1-t)} [\Delta G - cY^* \Delta t]$$

$$\Delta BS = \frac{(1-c)(1-t)}{1-c(1-t)} \Delta G$$

$$\Delta BS = \frac{(1-c)(1-t)}{1-c(1-t)} \Delta TR$$

- *“La **funzione docente** partecipa al processo di formazione degli studenti, in un quadro di intese con i genitori e con gli altri operatori scolastici, nell’ambito di un contesto educativo in cui si attuano la **trasmissione della cultura** ed il continuo processo di **elaborazione della conoscenza**”.*

# L'autonomia scolastica e le nuove competenze richieste al docente

- La legge sull'autonomia scolastica (L.59/97) ha comportato la progressiva **articolazione delle competenze dei docenti**, la definizione di nuove funzioni e l'attribuzione di maggiori responsabilità.
- In particolare la nuova cultura professionale ha determinato l'abbandono della logica che si muoveva in un'ottica autoreferenziale, per acquisire **profili di responsabilità rispetto ai processi attivati a livello collegiale**, ai risultati conseguiti, finalizzati all'innalzamento della **qualità del sistema formativo**.

# Il profilo professionale nel CCNL



- *«I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli **obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola**».*
- (Art. 27 del CCNL Scuola 2006-2009)

# Il profilo professionale nel CCNL

Il profilo professionale dei docenti richiede una specifica preparazione culturale comprendente le aree: **psicopedagogica**, **metodologico-didattica**, **organizzativa**, **di ricerca**, **documentazione** e **valutazione**, tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica.

# La legge n. 107/2015 e l'organico dell'autonomia

- Tale impianto non è stato modificato dalla Legge n. 107/2015 che, istituendo l'organico dell'autonomia, sostiene il ruolo centrale dei docenti, quali **esecutori del Piano Triennale dell'Offerta Formativa**.
- *I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con **attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione, di coordinamento** (comma 5).*

# Il D.M. 850/2015 e la valutazione dei docenti

- Articolo 4 D.M.

*(Criteri per la valutazione del personale docente  
in periodo di formazione e di prova)*

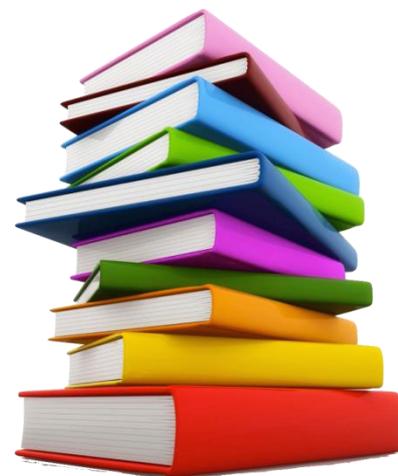
- **Il periodo di formazione e di prova è finalizzato specificamente a verificare la padronanza degli standard professionali da parte dei docenti neo-assunti con riferimento ai seguenti criteri:**

## Criteria per la valutazione del docente in periodo di formazione e di prova

- ➔ a. il **corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche** con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi, ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
- ➔ b. il **corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali**;
- ➔ c. l'**osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico** e inerenti la funzione docente;
- ➔ d. la **partecipazione alle attività formative e il raggiungimento degli obiettivi** dalle stesse previsti.

# La dimensione culturale

- La dimensione culturale della professione docente comprende la padronanza della **struttura epistemologica delle discipline** oggetto di insegnamento, cioè delle **conoscenze essenziali**, dei **quadri concettuali**, della connessione di informazioni riferibili a specifici contenuti disciplinari.



# L'area metodologico-didattica

- L'area metodologico/didattica comprende la **competenza tecnica** di generare apprendimento, utilizzando strategie e strumenti adeguati.
- È legata alla padronanza di repertori diversificati di metodi e tecniche e alla capacità di utilizzarli con successo, in riferimento a specifici e altrettanto diversificati contesti.



## critério a)

- Per dette aree di competenza, il Dirigente Scolastico mette a disposizione del docente:
- il Piano dell'Offerta Formativa,
- la documentazione tecnico-didattica delle classi di pertinenza.



Sulla base di tali documenti il docente predispone la programmazione annuale:

- sugli **esiti di apprendimento** attesi,
- sulle **metodologie didattiche** da utilizzare,
- sulle **strategie inclusive** per gli alunni BES e per le eccellenze,
- sugli **strumenti e sui criteri di valutazione** degli alunni.

(art. 4 D.M. 850/2015)

# L'area trasversale

- Le competenze relazionali, organizzative e gestionali afferiscono ad un'area **trasversale**, legata a **contesti operativi più ampi** che vedono il docente impegnato in attività funzionali e strategiche per l'insegnamento.

L'area **relazionale** è fondata sulla capacità di porsi in ascolto degli altri, riconoscendone bisogni, di dialogare instaurando un clima positivo nella promozione di apprendimenti, di collaborare con i colleghi e aprirsi al mondo esterno alla scuola.



L'area **organizzativa** è incentrata sulla capacità di gestire le risorse disponibili (spazio, tempo, strumenti) per raggiungere gli obiettivi predefiniti e di **progettare in team**, assicurando contributi personali al sistema-scuola.

## criterio b)



- Ai fini della verifica del criterio b) sono valutate
  - l'**attitudine collaborativa del docente**: nei contesti didattici, progettuali, collegiali, con le famiglie e con il personale scolastico;
  - la **capacità di affrontare situazioni relazionali** complesse e dinamiche interculturali;
  - la **partecipazione attiva** e il sostegno ai piani di miglioramento dell'istituzione scolastica.



## L'area riflessiva

- c) **l'osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico** e inerenti la funzione docente
  - d) **la partecipazione alle attività formative e il raggiungimento degli obiettivi** dalle stesse previsti
- afferiscono all'area **riflessiva, intesa come consapevolezza e capacità di autocritica e di autovalutazione**, attraverso un approccio che consenta ad ogni docenti di orientare consapevolmente il suo comportamento e di riorganizzare continuamente le proprie esperienze, nella prospettiva dello sviluppo professionale continuo (dovere di miglioramento).

## critério c)

- Ai fini della verifica del critério c)  
costituiscono parametri di riferimento:
  - Il D. Lgs. n. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
  - Il DPR n. 62/2013 (Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici);
  - Il Regolamento dell'istituzione scolastica.

## criterio d)

- Ai fini della verifica del criterio d)

Il decreto fa riferimento a quanto predisposto dal docente mediante il bilancio delle competenze, ai bisogni formativi e agli obiettivi della formazione, in coerenza con l'autodiagnosi compiuta.

# La formazione in servizio



- Uno degli aspetti importanti della legge n. 107/2015 riguarda la formazione in servizio del personale della scuola.

**La formazione in servizio costituisce attività obbligatoria, strutturale e permanente per i docenti di ruolo.**

**Le attività sono collegate a piano triennale dell'offerta formativa e agli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV.**